

Allegato 2.

Procedimento di Coprogrammazione per lo svolgimento di attività di TRASPORTO SOCIALE.

Documento Conclusivo di Sintesi

Quadro normativo di riferimento

Il procedimento di coprogrammazione è stato indetto ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e degli artt. 9 e 10 della L.R. Toscana n. 65/2020. Il procedimento ha seguito inoltre le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore di cui al DM. N. 72/2021.

Premessa.

L'Assemblea dei Soci di SdS Area Pratese, con la Deliberazione dell'Assemblea dei Soci SdS n. 24 del 18/05/2021, ha deciso di avviare un procedimento di coprogrammazione per lo svolgimento di attività innovative di trasporto sociale in favore delle persone anziane e con disabilità. SdS Area Pratese, con Provvedimento del Direttore SdS n. 177 del 05/07/2021 e successivo Provvedimento del Direttore SdS n. 201 del 21/07/2021, ha pubblicato un avviso di manifestazione d'interesse rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore con i seguenti requisiti:

- esperienza nel trasporto sociale di almeno due anni;
- disponibilità di volontari e mezzi di trasporto per poter partecipare attivamente al trasporto sociale;
- significativa e comprovata conoscenza del territorio pratese.

Nel termine del 31/07/2021, hanno risposto alla Manifestazione di interesse 11 Enti del Terzo Settore:

- Misericordia di Prato (prot. 3465/2021);
- APICI – Associazione Invalidi Civili e Cittadini Anziani (Sez. Prato) (prot. 3548/2021);
- AUSER Filo d'Argento (prot. 3530/2021);
- Croce d'Oro Prato (prot. 3527/2021);
- Associazione Prato Sud Croce d'Oro (prot. 3545/2021);
- AVOS – Associazione Volontari Oste (prot. 3584/2021);
- Misericordia di Carmignano (prot. 3874/2021);
- Pubblica Assistenza L'Avvenire Prato (prot. 3585/2021);
- Misericordia di Poggio a Caiano (prot. 3481/2021);
- ADA Prato (prot. 3623/2021);
- Croce Rossa Italiana Comitato di Prato (prot. 3436/2021).

La coprogrammazione si sostanzia in un'istruttoria partecipata e condivisa che definisce, grazie a tutti i partecipanti, un quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere nell'ambito dell'organizzazione, della gestione e della fruizione del servizio di trasporto sociale nell'Area Pratese.

Allo scopo, dunque, di approfondire tutti gli aspetti inerenti il servizio, in base a quanto previsto dall'Avviso di Manifestazione di interesse di cui al Provvedimento Direttore SdS n. 177 del 05/07/2021, hanno partecipato alla coprogrammazione come soggetti invitati quali portatori d'interesse:

- 1) Un rappresentante della Consulta del Terzo Settore della SdS Area Pratese
- 2) Due rappresentanti dei Centri Diurni;
- 3) Due rappresentanti delle Associazioni dei familiari;
- 4) Un rappresentante degli Istituti Scolastici - Rete RISPO.

La SdS Area Pratese, in base alla Deliberazione della Giunta Esecutiva SdS n. 21 del 18/05/2021, ha stipulato una Convenzione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa al fine di assicurare un supporto metodologico al procedimento della Coprogrammazione. Con nota prot. gen. n.4807 del

16/09/2021, l'Amministrazione procedente ha convocato il calendario di incontri, che si sono susseguiti secondo le seguenti tempistiche e modalità:

Sessione 1. Approfondimento del quadro di riferimento del servizio, problemi e necessità emerse nel tempo, potenzialità e criticità dell'attuale servizio;

Sessione 2. Definizione delle innovazioni e delle trasformazioni che il trasporto sociale dovrà avere, con l'approfondimento relativo all'apporto e alla compartecipazione all'organizzazione e alla gestione del servizio da parte degli Enti del Terzo Settore, nonché dell'Amministrazione procedente.

Sessione 3. Approvazione degli esiti della co-programmazione

Istruttoria condivisa della Coprogrammazione

La coprogrammazione è un procedimento amministrativo che instaura una istruttoria condivisa finalizzata alla individuazione (art. 9 comma 2 L.R. 65/2020):

- Bisogni da soddisfare
- Interventi a tal fine necessari
- Modalità di realizzazione degli stessi
- Risorse disponibili

1. Bisogni da soddisfare

I bisogni da soddisfare attengono al trasporto che deve essere effettuato di persone disabili e/o non autosufficienti dal proprio domicilio verso Servizi Sociali o Socio Sanitari, quali Centri Diurni, Scuole o altri luoghi. Il Regolamento dei Servizi, Prestazioni e Interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e di promozione sociale della SdS Area Pratese (Delibera Assemblea dei Soci n. 23 del 18/05/2021) definisce il Trasporto Sociale: "Il Trasporto Sociale è finalizzato a garantire alle persone anziane e alle persone con disabilità residenti nei Comuni dell'Area Pratese la frequenza dei centri semiresidenziali, scuole secondarie di II grado, sedi di progetti per inserimenti socioterapeutici."

Allo stato attuale, si tratta di un servizio rivolto a circa 400 persone residenti nell'Area Pratese che devono raggiungere 33 destinazioni attualmente operative, così articolate:

PRATO - 300 UTENTI TRASPORTATI o in attesa di trasporto (218 disabili e 82 anziani); - 300 utenti di cui 77 in carrozzina; - 27 strutture (8 istituti scolastici, 6 CD anziani, 13 CD disabili).

CARMIGNANO - 28 UTENTI TRASPORTATI o in attesa di trasporto (26 disabili e 2 anziani); - 28 utenti di cui 5 in carrozzina; - 2 strutture (2 CD anziani).

POGGIO A CAIANO - 14 UTENTI TRASPORTATI o in attesa di trasporto (11 disabili e 3 anziani); - 14 utenti di cui 3 in carrozzina;

MONTEMURLO - 44 UTENTI TRASPORTATI o in attesa di trasporto (39 disabili e 5 anziani); - Utenti in carrozzina (dato non disponibile); - 3 strutture (1 istituto scolastico, 1 CD anziani, 1 CD disabili).

COMUNI MONTANI (VERNIO, VAIANO, CANTAGALLO) - 18 UTENTI TRASPORTATI o in attesa di trasporto (14 disabili e 4 anziani); - 18 utenti di cui 2 in carrozzina; - 1 struttura (1 CD disabili).

2. Interventi necessari

Definito il quadro numerico del servizio da erogare e il piano delle destinazioni ad oggi previste, l'Amministrazione procedente ha stimolato una riflessione sulle modalità e gli strumenti da adottare per rendere il servizio di trasporto sociale più efficiente ed efficace, rispetto all'attuale organizzazione che si basa su un sistema di convenzionamento con ETS. Le innovazioni devono pertanto assicurare i seguenti obiettivi:

- Qualità del servizio (più puntualità, maggiore formazione dei volontari);
- Efficienza del servizio (ottimizzazione delle corse, nuovo sistema di rimborso);

- Equità del servizio (abbattimento lista di attesa e accoglimento di tutte le richieste di servizio, compatibilmente con le risorse e le richieste dell'Amministrazione).

A livello operativo, per raggiungere gli obiettivi di maggiore qualità, efficienza ed equità del servizio, sono stati individuate come necessarie le seguenti azioni da intraprendere:

- 1) Istituire una CABINA DI REGIA (SdS, Associazioni del trasporto sociale, rappresentanze delle famiglie, rappresentanze Centri diurni e Istituti Scolastici). Tavolo periodico di verifica sul servizio, analisi dei reclami e delle disfunzioni;
- 2) Istituire un Coordinamento operativo del gruppo associazioni – unico interlocutore per l'attivazione del servizio;
- 3) Aggiornamento della modulistica e approfondimento del progetto di trasporto sociale in sede di UVM e UVMD;
- 4) Istituire un Sistema di formazione dei volontari e di valutazione da parte dei trasportati per la rilevazione della qualità;
- 5) Adeguare il sistema attuale di convenzionamento alla nuova normativa nazionale e regionale.

3. Modalità di realizzazione

Per organizzare il servizio e la sua gestione, raggiungendo gli obiettivi fissati dall'Amministrazione procedente e valorizzando il cofinanziamento proposto dal Terzo Settore, si rende opportuno indire un Avviso di Co-Progettazione (art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e art. 11 L.R. 65/2020) per addivenire ad un progetto condiviso di trasporto sociale.

4. Risorse disponibili

Per il trasporto sociale SdS Area Pratese stanZIA annualmente un budget necessario allo svolgimento del servizio. Dovranno essere anche individuate risorse specifiche quali rimborso del coordinamento operativo del gruppo delle associazioni.

Dagli incontri svolti, emerge l'impossibilità oggettiva per l'Amministrazione procedente di erogare e finanziare un servizio così complesso attraverso il rimborso analitico e puntuale delle spese sostenute, difficilmente individuabili o calcolabili (carburante, assicurazione parco mezzi, personale dipendente, articolazione e variabilità dei percorsi, etc).

Si è condiviso pertanto che si possa rimborsare le spese effettivamente sostenute dagli ETS, attraverso la definizione dei costi standard del trasporto sociale, in linea con quanto stabilito in materia di Unità di Costo Standard da Reg. UE 1303/2013 e dal Decreto Direttoriale MLPS n. 406 del 01/08/2018.

Come criteri generali per il calcolo del costo standard del trasporto, vengono individuati i seguenti fattori:

- ⌚ Ricorso alle tabelle ACI aggregate per 3 categorie di mezzo (auto/mezzo attrezzato/pulmino);
- ⌚ Riconoscimento di un 10% di costi generali da rimborsare quale quota parte di spese di funzionamento delle Associazioni (linee guida CESVOT);
- ⌚ Rimborso delle ore retribuite al personale dipendente (non volontario) con funzioni di accompagnatore;
- ⌚ Riconoscimento di una spesa da ammortamento degli investimenti per attrezzare e adibire un mezzo al trasporto utenti in carrozzina;
- ⌚ Riconoscimento di un coefficiente moltiplicatore per il trasporto cumulativo di più utenti sullo stesso veicolo;
- ⌚ Valorizzazione dei "trasporti con specifiche complessità" (es disabilità particolarmente complesse, barriere architettoniche abitazione, orario critico, luogo di partenza particolarmente disagiato etc).

Elementi ulteriori a rimborso analitico:

- Rimborso assicurazione singoli volontari non già rimborsati

- Rimborso dei costi per coordinamento
- Rimborso dei costi covid

L'attività di trasporto sociale deve essere svolta attraverso l'apporto e il cofinanziamento del Terzo Settore che, grazie alla ampia esperienza maturata nel servizio durante gli anni pregressi, può assicurare al servizio:

- l'investimento nei mezzi di trasporto acquistati e attrezzati nel tempo;
- l'opera gratuita dei volontari;
- l'investimento nei beni strumentali funzionali all'erogazione del servizio;
- sedi operative sul territorio pratese.

Conclusioni

Dalla coprogrammazione emerge che, al fine di organizzare un'attività di trasporto sociale nell'Area Pratese, alla luce dell'importante cofinanziamento derivante dal possibile apporto del volontariato e dell'esperienza di questi anni, si rende opportuno indire un Avviso di Co-Progettazione (art. 11 L.R. 65/2020) rivolto a tutti gli Enti del Terzo Settore.

Gli indirizzi alla co-progettazione:

- ✦ Coinvolgere rappresentanti delle famiglie e dei centri diurni (anche per attività di formazione) e istituti scolastici;
- ✦ Garantire tempistiche congrue per il superamento della Convenzione attualmente vigente;
- ✦ Superare il sistema attuale di rimborso spese con individuazione dei costi standard del servizio;
- ✦ Individuare le funzioni del Coordinamento operativo nell'ambito dei soggetti operanti nel trasporto sociale;
- ✦ Individuare modalità per la formazione e l'aggiornamento dei volontari;
- ✦ Redigere un disciplinare del Servizio che assicuri gli obiettivi di qualità, efficienza e equità del servizio.

A conclusione dell'istruttoria condivisa in merito alle modalità di realizzazione di attività innovative concernenti il trasporto sociale nell'Area Pratese, il tavolo di Coprogrammazione condivide e propone a SdS Area Pratese l'indizione di un Avviso di Coprogettazione ai sensi dell'art. 11 L.R.65/2020.